



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2738 del 20/12/2016

Prot n° 2016013692 del 05/08/2016

Ditta proponente ANAS spa

Oggetto Realizzazione di una rotatoria di svincolo nella zona artigianale di Pizzoli (S.S.260 Picente)

Comune dell'intervento PIZZOLI **Località** Zona artigianale di Pizzoli

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All.IV punto 7 lett."g"

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. R. Mingroni (delegato)

Dirigente Servizio Politiche del Territorio geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti:

Dirigente delegato della Provincia.

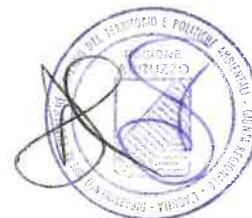
Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase

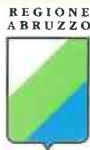


Relazione istruttoria

Istruttore

Vedasi allegato

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ANAS spa



GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

Realizzazione di una rotatoria di svincolo nella zona artigianale di Pizzoli (S.S.260 Picente)

da realizzarsi nel Comune di PIZZOLI

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

Prima dell'inizio dei lavori deve essere acquisita l'autorizzazione paesagistica ed archeologica.

I presenti si esprimono all'unanimità

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

dott. R. Mingroni (delegato)

geom. Ciuca (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V. A.

Oggetto dell'intervento:	S.S. Picente- Realizzazione di una rotatoria di svincolo nella zona artigianale di Pizzoli al km 1+800 in località "Fontanelle Capaturo".
Descrizione del progetto:	Trattasi della realizzazione di una rotatoria di svincolo del diametro esterno di 38ml in corrispondenza del km 1+800 della S.S. 260 in agro del comune di Pizzoli , per la connessione della viabilità locale ivi presente, migliorando le condizioni di sicurezza per le manovre di svincolo da e verso la S.S.260 "Picente".
Azienda Proponente:	ANAS spa (Capo compartimento per L'Abruzzo: Ing .Marasco Antonio)

Localizzazione del progetto

Comune:	Pizzoli
Provincia:	L'Aquila
Altri Comuni Interessati:	
Località:	"Fontanelle Capaturo"
Numero foglio catastale:	45
Particella catastale:	varie

Definizione della procedura

L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	no
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	no
L'intervento VINCA è di competenza regionale?:	no
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	si
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	no
Ricade in un'area protetta:	no
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	no
Art. 142 del D.Lgs. 42/04:	si
S.I.C.	no
Z.P.S.	No
Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	allegato IV°, punto 7 lettera "lett.g)" D.Lgs 152/06, Strade extraurbane secondarie.

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico: Giuseppe Stornelli

ASSENTE





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V. A.**

Progetto: **S.S.Picente-Realizzazione di una rotatoria nella zona artigianale di Pizzoli**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:
geom. Giuseppe Stornelli

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome:	Marasco
Nome	Antonio
Telefono:	0862305209
e-mail:	a.marasco@stradeanas.it
PEC:	anas.abruzzo@postacert.stradeanas.it

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista:	Anas
Titolo:	Ingegnere
Cognome Referente:	Catone
Nome Referente:	Vincenzo
Albo Professionale:	Ingegneri di Napoli
Numero iscriz. Albo:	14465
Telefono:	0862305320
PEC:	anas.abruzzo@postacert.stradeanas.itr

Atti di sospensione

Richiesta documentazione	Prot.0026549/16
--------------------------	-----------------

Atti di riattivazione

Integrazione	P78356 del 25/10/2016
--------------	-----------------------

I. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Elenco Elaborati

#	Identificatore	Titolo
1	02	Relazione generale
2	03	Corografia generale
3	04 Pla. Su foto aerea	Pla. Su foto aerea
4	05	Pla. Rilievo plano altimetrico
5	06	Plan. Stato di fatto
6	07	Plan. Progetto quotata
7	08	Ramo 1 profili e sezioni
08	09	Ramo 2 profili e sezioni
09	010	Ramo 3 profili e sezioni
10	11	Ramo 4 profilo –sezioni
11	12 sezioni trasversali	sezioni trasversali
12	INTEGRAZIONE	Relazione preliminare ambientale
13	Studio Preliminare Ambientale rev. B	

Elenco Osservazioni:

Non sono pervenute osservazioni.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

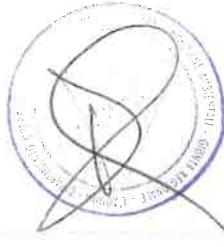
Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V. A.**

Progetto: **S.S.Picente-Realizzazione di una rotatoria nella zona artigianale di Pizzoli**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:
geom. Giuseppe Stornelli



PAGINA BIANCA
INTENZIONALMENTE



Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V. A.**

Progetto: **S.S.Picente-Realizzazione di una rotatoria nella zona artigianale di Pizzoli**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

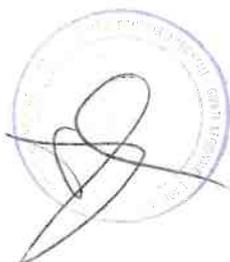
Assistente tecnico:
geom. Giuseppe Stornelli

2. ILLUSTRAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di una rotatoria del diametro esterno di 38 m in corrispondenza del km 1 +800 della S.S. 260, in agro del Comune di Pizzoli, per la connessione con la viabilità locale ivi presente, migliorando le condizioni di Sicurezza per le manovre di svincolo da e verso la S.S. 260

3. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

L'intervento ha l'obiettivo di conseguire un migliore livello di servizio della S.S. 260 "Picente" nel tratto di competenza del Comune di Pizzoli, attesa l'esistenza di attività commerciali e produttive che determinano flussi veicolari di ingresso-uscita da e verso la statale, con conseguente manovre sinistrorse che, in presenza di uno svincolo di tipo a rotatoria vengono annullate con regime di svincolo esclusivamente destrorso. Per tale motivo l'intervento non è altrimenti delocalizzabile.





Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V. A.**

Progetto: **S.S.Picente-Realizzazione di una rotatoria nella zona artigianale di Pizzoli**

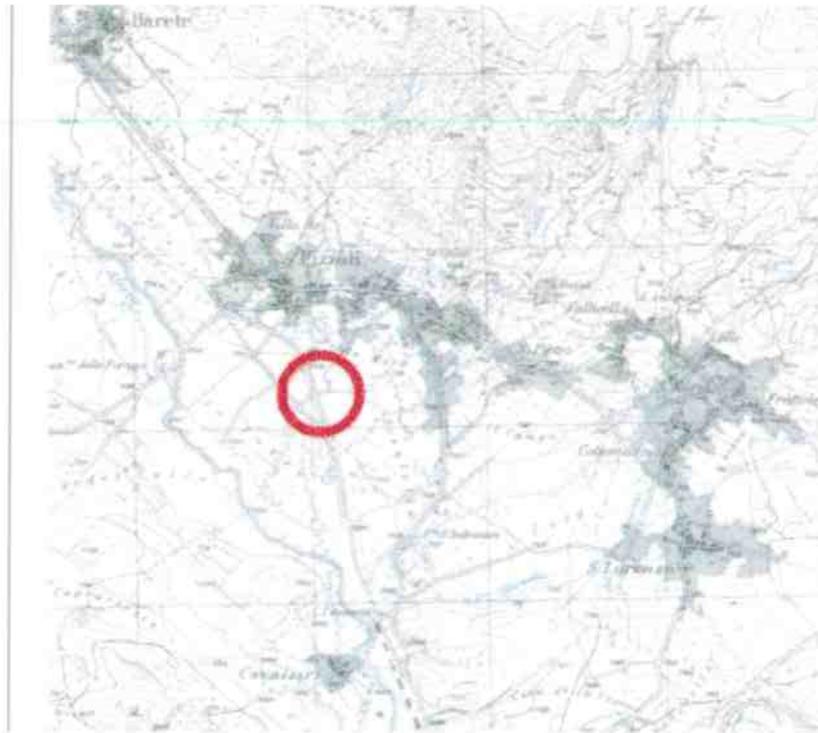
Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:
geom. Giuseppe Stornelli

SEZIONE II

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO



Corografia della zona con indicazione dell'area interessata





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V. A.

Progetto:

S.S.Picente-Realizzazione di una rotatoria nella zona artigianale di Pizzoli

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

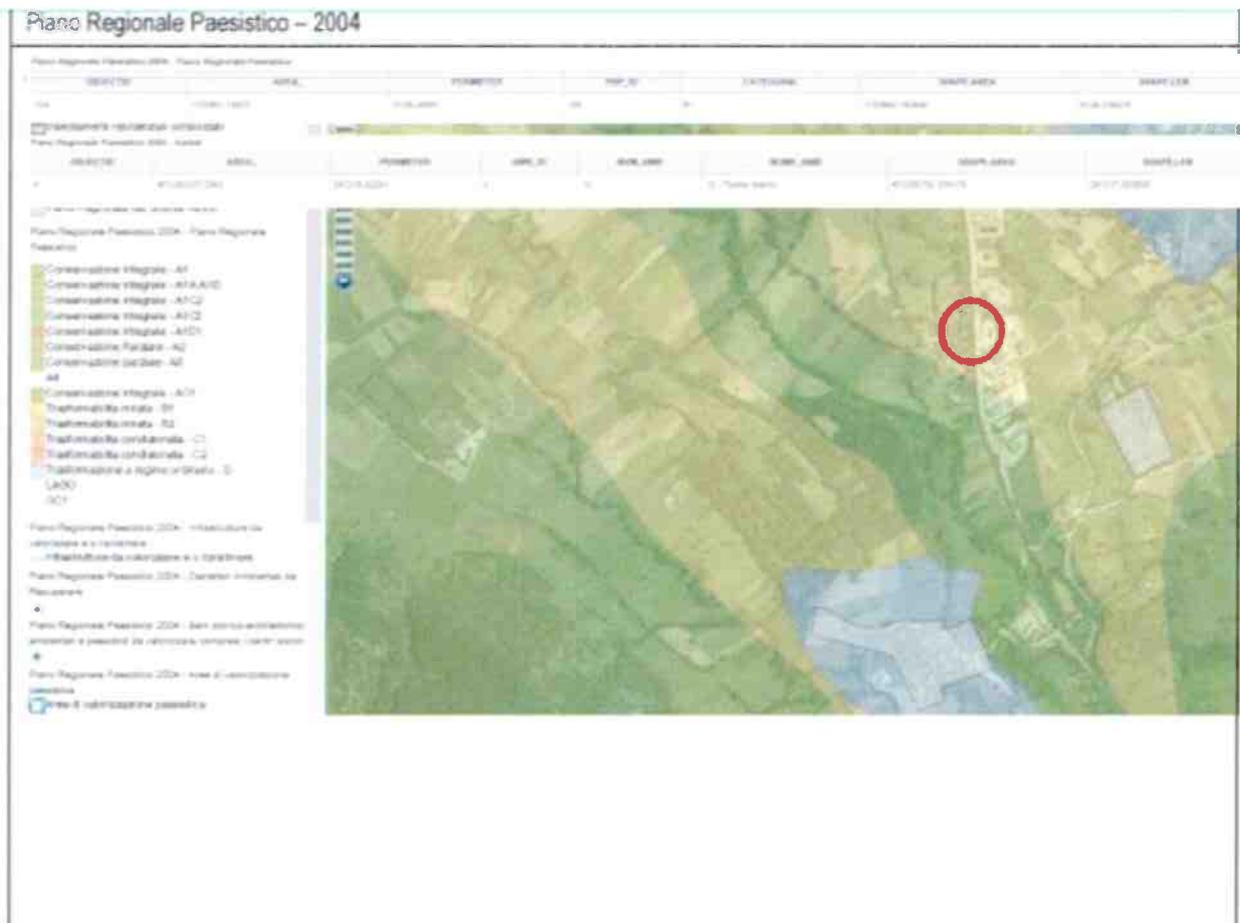
Assistente tecnico:
geom. Giuseppe Stornelli

1. Localizzazione geografica

Si riporta una visione di insieme dell'area interessata.

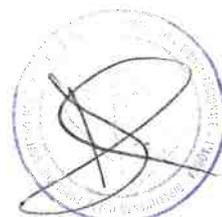
2. Piano Regionale Paesistico (P.R.P.)

L'area oggetto di studio ricade nel P.R.P. vigente in zona a trasformabilità mirata B1



Stralcio del PRP (GeoPortale Regione Abruzzo)

A pagina 9 della verifica si legge “L'intervento rientra nell'ambito del fiume Aterno – Zona a trasformabilità mirata B1 (Uso tecnologico) che si ritiene essere compatibile con l'intervento in oggetto, in considerazione dell'impossibilità di altra localizzazione dell'intervento attesa la presenza dell'insediamento produttivo in località Fontanelle di Capaturo. L'intervento si inserisce peraltro in un contesto insediativo già ampiamente antropizzato e caratterizzato dalla presenza dell'infrastruttura stradale esistente (SS260), degli insediamenti produttivi che la medesima viabilità serve e del depuratore di Pizzoli.”:





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V. A.

Progetto:

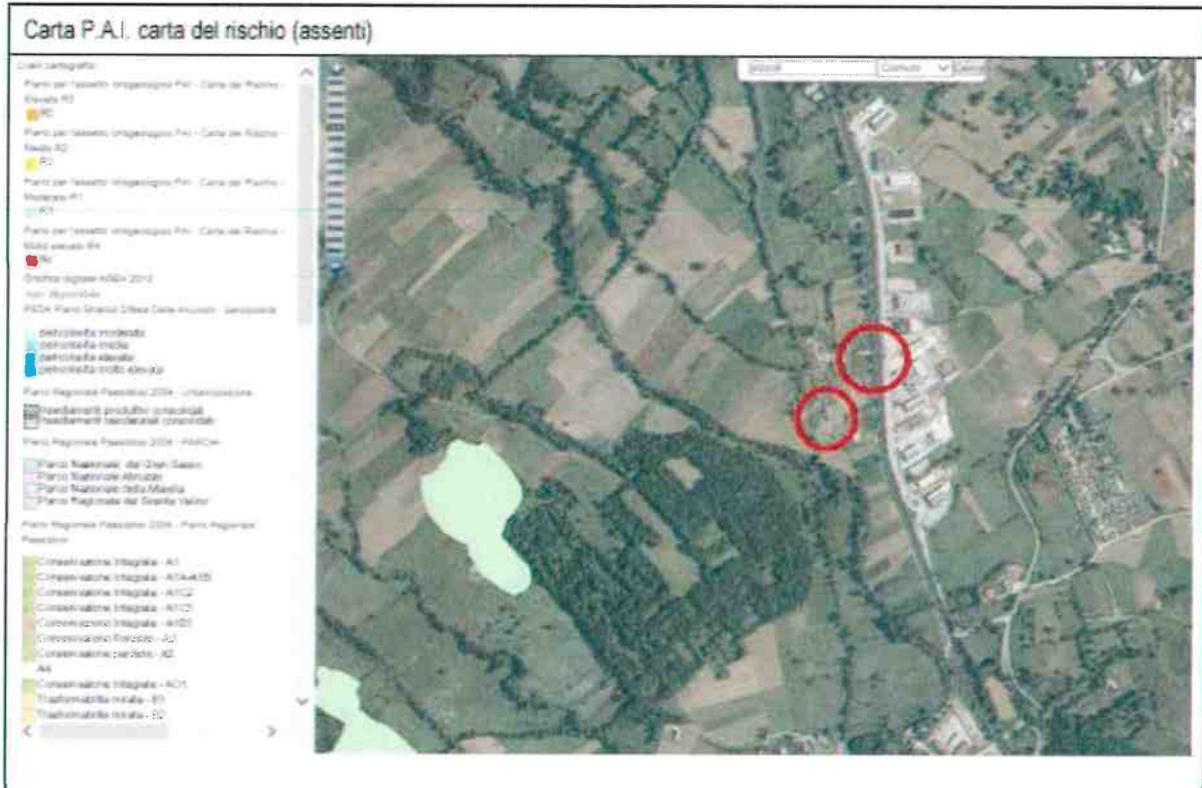
S.S.Picente-Realizzazione di una rotatoria nella zona artigianale di
Pizzoli

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:
geom. Giuseppe Stornelli

3. Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)



Carta del Rischio e della pericolosità: L'area non risulta interessata





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V. A.

Progetto:

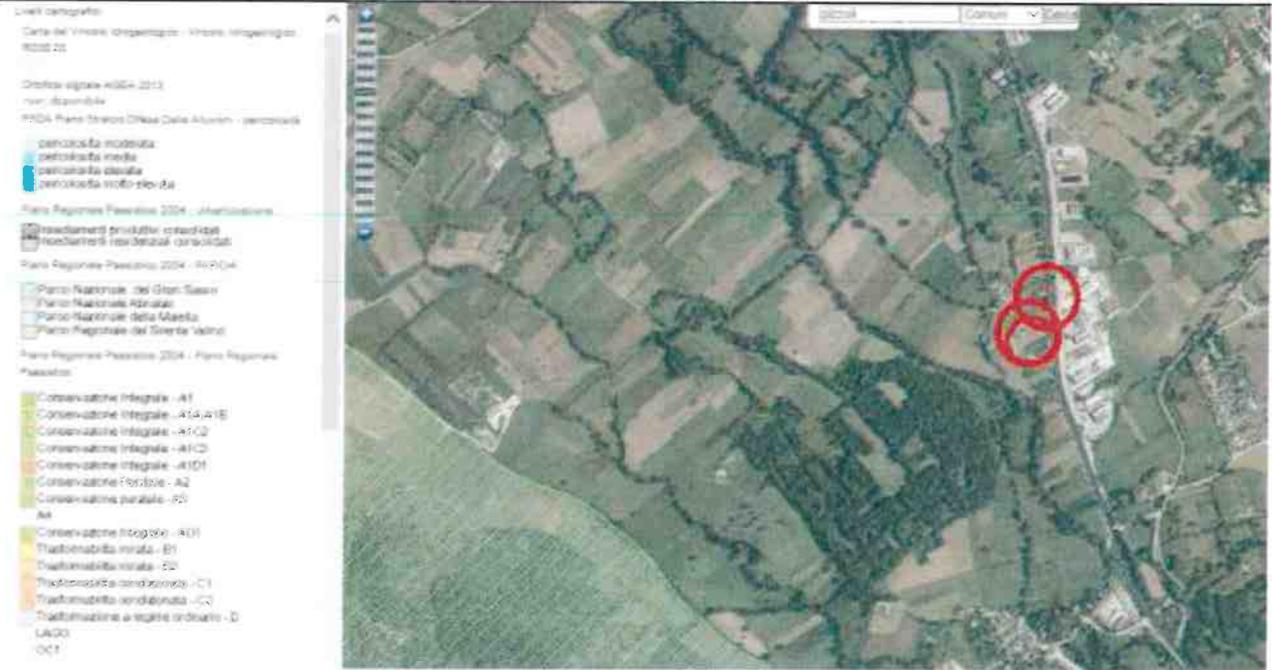
S.S.Picente-Realizzazione di una rotatoria nella zona artigianale di Pizzoli

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:
geom. Giuseppe Stornelli

Vincolo idrogeologico ai sensi dell'Art.1 del R.D.30/12/23 n.3267 (assente)



Piano Stralcio Difesa Alluvioni – pericolosità (assente)



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità – V. A.	
Progetto:	S.S.Picente-Realizzazione di una rotatoria nella zona artigianale di Pizzoli	
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: geom. Giuseppe Stornelli

4. **Piano Stralcio Difesa Alluvioni (Autorità di Bacino dell’Abruzzo (P.S.D.A.)**
L’area è esterna .

5. **D.Lgs . 42/2004 e s.m.i. - “Codice dei beni culturali e del paesaggio”**

Zone archeologiche (D.Lvo 42/2004 e s.m.i. art. 142, c. 1, lett. m)

L’Anas ha richiesto il nulla osta paesaggistico in quanto sull’area parrebbe esserci il vincolo archeologico.

fasce di rispetto fluviale (D.Lgs. 42/2004, art. 142 – comma c)

La fascia ripariale del fiume Aterno non è interessata anche se non è molto distante.

Aree protette (L. 394/1991) – Rete Natura 2000 (S.I.C. – Z.P.S.)

Nelle vicinanze non vi sono zone sic e/o zps

Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)

Il vincolo idrogeologico risulta assente.

6. **Zonizzazione acustica**

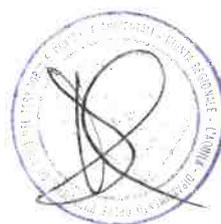
Non presente

7. **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di L’Aquila (P.T.C.P.)**

Non risulta allegato.

8. **Pianificazione locale**

Viene dichiarato che l’opera è in parziale difformità al P.R.G. del comune di Pizzoli, in quanto l’intervento si sviluppa prevalentemente in zona di rispetto stradale, come previsto dall’art. 56 delle norme tecniche di attuazioni del PRG e per una minima parte in zona agricola.





SEZIONE III

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

a. Descrizione del progetto

L'intervento di progetto prevede la realizzazione di una rotatoria del diametro di 38 m, c.d. "convenzionale" ai sensi del D.M. 19/4/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione di intersezioni stradali", in corrispondenza del km 1+800 della S.S. 260, in agro del Comune di Pizzoli.

Detta rotatoria consente lo svincolo con la viabilità minore ivi presente e con le complanari esistenti al servizio della strada statale, realizzate in occasione dei lavori di ammodernamento della SS 260, migliorando le condizioni di sicurezza per le manovre di svincolo con la adiacente zona artigianale di Pizzoli

Per la definizione delle caratteristiche geometriche planimetriche ed altimetriche della rotatoria e delle rampe di innesto, si è tenuto conto della geometria dell'esistente viabilità S.S. 260 e delle quote altimetriche esistenti della viabilità principale e delle complanari.

Il diametro esterno della rotatoria, realizzata sostanzialmente in asse alla esistente SS260 e compatibilmente con il rispetto di un esistente impianto di depurazione delle acque, è di 38 m, ubicata in quota rispetto alla esistente strada statale.

Per ovvie ragioni di inserimento il sottopasso stradale esistente al km 1+800 sarà dismesso, conservando eventuali cunicoli tecnici per il passaggio di impianti e sottoservizi.

La rotatoria è costituita da 4 bracci denominati nel modo seguente:

- braccio 1: innesto lato Montereale

sviluppo circa 150 m, dislivello circa 1.40 m, pendenza media 0.9% in salita verso Montereale

- braccio 2: innesto lato depuratore;

sviluppo circa 80 m, dislivello circa 5.6 m, pendenza media 7% in discesa verso il depuratore

- braccio 3: innesto lato L'Aquila;

sviluppo circa 150 m, dislivello circa 0.88 m, pendenza media 0.59% in discesa verso L'Aquila

- braccio 4: innesto lato zona artigianale

sviluppo circa 50 m, dislivello circa 0.90 m, pendenza media 1.9% in discesa verso l'area artigianale

Completa l'intervento l'adeguamento delle esistenti complanari in base alla nuova geometria di progetto dell'intersezione, per il raccordo tra i rami di innesto in rotatoria alla viabilità minore.

CARATTERISTICHE GEOMETRICHE E FUNZIONALI DELLA ROTATORIA.

Il diametro esterno della rotatoria è pari a 38 m oltre banchine, il diametro interno è pari a 24 m, pertanto la corona giratoria è organizzata su carreggiata unica di larghezza 7 m, con bracci in ingresso di larghezza di 3.50 m e in uscita pari a 4.00 m, oltre banchine.

Il cordolo dell'aiuola centrale della rotatoria è sormontabile per una fascia di circa 1,50 in modo da semplificare eventuali manovre di iscrizione di mezzi fuori sagoma, realizzato con cordonate in cemento armato prefabbricato e "betonelle" carrabili poste in opera su idoneo sottofondo stradale. La parte non carrabile della aiuola centrale sarà sistemata con posa in opera di terreno vegetale inerbito.

La velocità di progetto in approccio alla rotatoria è imposta pari a 40 km/h con divieto di sorpasso, la pavimentazione stradale è in conglomerato bituminoso, con segnaletica orizzontale da 15 o 25 cm.

I margini della rotatoria e dei rami di innesto sono protetti con barriere stradali ANAS tipo H2 bordo rilevato.

La raccolta delle acque di piattaforma avviene mediante sagomatura del piano viabile secondo le pendenze necessarie al deflusso delle acque verso gli elementi di raccolta a margine della carreggiata stradale.



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali		
Servizio Valutazione Ambientale		
Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità – V. A.	
Progetto:	S.S.Picente-Realizzazione di una rotatoria nella zona artigianale di Pizzoli	
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: geom. Giuseppe Stornelli

Il pacchetto di pavimentazione è costituito da: tappeto di usura spessore 3 cm, strato di bynder di spessore 4 cm e strato di base di spessore 10 cm.

Il pacchetto bitumato poggia su uno strato di misto stabilizzato di spessore di 35 cm al di sotto del quale è presente il corpo stradale in rilevato o in trincea che dovrà garantire la portanza minima indicata nel capitolato speciale di appalto.

Completa l'intervento l'impianto di illuminazione realizzato con pali posti a margine dei rami di ingresso in rotatoria.

Tutti i materiali impiegati e le soluzioni tecnologiche previste negli elaborati di progetto devono rispettare i requisiti prestazionali delle norme tecniche dell'ANAS.

b. Aspetti geologici, geomorfologici e sismici dell'area di progetto

I lavori non interesseranno la falda acquifera.

c. Individuazione degli impatti nella fase di Cantiere

Si rilevano produzione di polveri:

fase di esercizio : Non si rilevano produzioni di polveri significative rispetto allo stato attuale.

Fase di Cantiere : Per la realizzazione dei lavori sarà necessario utilizzare le ordinarie tecnologie disponibili nel settore movimento terra con inevitabile produzione di polveri.

d. Gestione delle Rocce e terre da scavo

I volumi di terra da movimentare sono contenuti (complessivamente si stima un volume inferiore a 6000mc).

In fase esecutiva saranno individuate aree di cantiere per deposito temporaneo , limitrofe al sedime della ss 260 e saranno individuati i percorsi dei mezzi per raggiungere cave di prestito o di conferimento, comunque disponibili in zona entro un raggio di KM 6

e. Sviluppo della fase di ripristino territoriale

Le scarpate stradali saranno rivestite di terreno vegetale riutilizzato dalle escavazioni per il successivo attecchimento di essenze autoctone

f. Uso e consumo del suolo

L'intervento determina un modesto consumo di suolo rispetto all'area in cui si inserisce e tale consumo avviene preliminarmente in area di rispetto stradale

g. Quantità e le caratteristiche dei rifiuti prevedibili in fase di cantiere

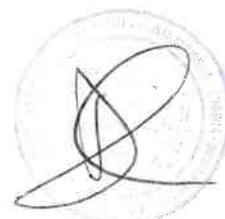
In fase di cantiere saranno rispettate tutte le normative di settore in materia di produzione e smaltimento di rifiuti connessi col ciclo produttivo.

h. Quantità e le caratteristiche delle emissioni nell'atmosfera

Data la natura del progetto e la sua dimensione non risulta aggravio in termini di emissioni in atmosfera

i. Valutazione del rumore e delle vibrazioni

Non si rilevano consumi energetici significativi rispetto allo stato attuale



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali		
	Servizio Valutazione Ambientale		
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità – V. A.	
	Progetto:	S.S.Picente-Realizzazione di una rotatoria nella zona artigianale di Pizzoli	
	Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: geom. Giuseppe Stornelli

In fase di cantiere per la realizzazione dei lavori sarà necessario utilizzare le ordinarie tecnologie disponibili nel settore movimento terra. Non si rilevano ricettori sensibili nell'area oggetto di intervento. La riduzione delle emissioni direttamente sulla fonte di rumore può essere ottenuta tramite una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature, con opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature e, infine, intervenendo quando possibile sulle modalità operazionali e di predisposizione del cantiere. Si riportano alcune attività prescrittive per l'esecuzione dei lavori: scelta delle macchine, delle attrezzature e miglioramenti prestazionali; selezione di macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali; impiego di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate; installazione, se già non previsti e in particolare sulle macchine di una certa potenza, di silenziatori sugli scarichi; utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori di recente fabbricazione insonorizzati.

j. Valutazione degli effetti sulla salute pubblica ed il benessere

Non valutato

k. Valutazione delle effetti sulla flora

Non riscontrati (I lavori interesseranno prevalentemente la fascia di rispetto stradale.

l. Valutazione delle effetti su fauna ed ecosistemi

Non riscontrate (come sopra)

m. Uso di materie prime, risorse naturali ed energetiche

Non sono stati rilevati consumi energetici significativi.

n. Individuazione degli interventi di mitigazione degli impatti sull'ambiente in fase di costruzione e di cantiere.

Sarà realizzata la recinzione delle aree di cantiere con tipologici aventi funzione di abbattimento delle polveri e schermatura visiva, di opportuna altezza, definita in base ai ricettori presenti intorno all'area interessata, in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenerne, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse; pulizia ad umido dei pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere, con l'utilizzo di vasche d'acqua, che potrà inoltre consentire di ridurre lo sporco della viabilità esterna utilizzata; in ogni accesso cantiere/area di deposito/area di lavorazione è prevista una zona apposita per la pulizia ad umido dei pneumatici; irrigazioni periodiche di acqua finemente nebulizzata su tutta l'area interessata dalle lavorazioni, con cadenza e durata regolate in funzione della stagione e delle condizioni meteorologiche; adozione e manutenzione in cantiere di protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati dai mezzi di lavorazione; inoltre periodiche bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri; asfaltatura della via di accesso al cantiere e riducendo comunque al minimo le superfici non asfaltate; copertura dei carichi che possono essere dispersi nella fase di trasporto dei materiali

o. Individuazione delle compensazioni ambientali

Le scarpate stradali saranno rivestite di terreno vegetale riutilizzato dalle escavazioni per il successivo attecchimento di essenze autoctone



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali		
	Servizio Valutazione Ambientale		
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità – V. A.	
Progetto:	S.S. Picente-Realizzazione di una rotatoria nella zona artigianale di Pizzoli		
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: geom. Giuseppe Stornelli	

SEZIONE IV

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Non sono stati riscontrati impatti negativi

1. INQUADRAMENTO DELLO STATO INIZIALE DELL'AMBIENTE

La strada statale 260 Picente (SS 260) è una strada statale e regionale italiana che attraversa la valle dell'Aterno nel tratto tra L'Aquila e Amatrice collegando direttamente l'entroterra abruzzese con quello marchigiano. Ad Amatrice la strada si inserisce nella Salaria che porta ad Ascoli Piceno e, proseguendo, a San Benedetto del Tronto. Il tratto compreso tra le progressive km. che 0+000 e 29+460 rientra nella gestione ANAS. La strada ha origine nella parte nord-occidentale dell'Aquila, in località Cermone e lambisce i centri abitati di Pizzoli, Barete e Cagnano Amiterno per poi salire di quota nei pressi di San Pelino ed attraversare l'abitato di Marana. Da Marana la strada diventa tipicamente montana fino a toccare quasi i 1000 metri d'altitudine in località Cavagnano, vicino Montereale. Dopo Aringo si entra nella provincia di Rieti fino alla ripida salita che porta alla città di Amatrice; da qui si scende verso il lago di Scandarello e ci si immette nel tratto ormai dismesso della Salaria in località Santa Giusta. L'arteria è stata oggetto di ammodernamento da inizio itinerario (Cermone) fino a Cagnano Amiterno. Sono previsti ulteriori interventi di ammodernamento da San Pelino a Marana di Montereale e da qui a Montereale, fino all'innesto con la S.P. 106 per Campotosto. La piattaforma stradale è organizzata, in accordo alla tipologia di strada extraurbana secondaria tipo C1 prevista dal D.M. 05/11/2001 n. 6792 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", con 2 corsie da m. 3.75 e banchine da 1,25 m per ogni senso di marcia per un totale di ingombro della piattaforma stradale di m. 10.50. Nel tratto che attraversa il Comune di Pizzoli, a seguito dello sviluppo insediativo di tipo produttivo, si sono concentrati maggiori spostamenti di ingresso/uscita in corrispondenza della località Fontanelle di Capaturo. In tale tratto tra le progressive 1+400 e 2+000 sono presenti svincoli che vengono utilizzati talvolta, dall'utenza stradale indisciplinata, per l'effettuazione di manovre non consentite, con possibili condizioni di pericolo. Per tale motivo ANAS, anche in accoglimento delle istanze pervenute dalle Amministrazioni locali interessate, ha ritenuto di procedere con la progettazione di che trattasi, ai fini della razionalizzazione degli accessi alla ss 260, finalizzata al miglioramento delle condizioni di sicurezza, mediante le soluzioni progettuali contenute nei grafici di progetto.

2. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI INDOTTI DALL'OPERA SUL SISTEMA AMBIENTALE

a. Stima qualitativa e quantitativa degli impatti indotti dall'opera sul sistema ambientale

l'intervento è ascrivibile ad una manutenzione straordinaria di tipo puntuale di una infrastruttura viaria esistente, pertanto non modifica il regime di produzione di inquinanti, consentendo al contrario una migliore qualità di deflusso del traffico veicolare. Non produce disturbi ambientali.

b. Atmosfera: inquinamento atmosferico, qualità dell'aria e caratterizzazione meteoclimatica;

Data la dimensione e la natura del progetto non risulta aggravio in termini di emissioni in atmosfera.

c. Ambiente idrico: acque sotterranee e acque superficiali (dolci, salmastre e marine), considerate come componenti, come ambienti e come risorse;

I lavori non interessano la falda acquifera. I piani di posa dei rilevati attestano sui sedimenti esistenti in affiancamento al corpo stradale esistente, previo scotico del primo strato di terreno vegetale da



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali		
	Servizio Valutazione Ambientale		
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità – V. A.	
	Progetto:	S.S.Picente-Realizzazione di una rotatoria nella zona artigianale di Pizzoli	
	Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: geom. Giuseppe Stornelli

riutilizzare per i rivestimenti delle scarpate.

Sia in fase di cantiere che in quella di esercizio le acque superficiali saranno canalizzate e smaltite ai ricettori esistenti.

d. Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti: considerati in rapporto all'ambiente sia naturale, che umano;

Non si rilevano ricettori sensibili nell'area oggetto di intervento. La riduzione delle emissioni direttamente sulla fonte di rumore può essere ottenuta tramite una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature, con opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature e, infine, intervenendo quando possibile sulle modalità operazionali e di predisposizione del cantiere. Si riportano alcune attività prescrittive per l'esecuzione dei lavori: scelta delle macchine, delle attrezzature e miglioramenti prestazionali; selezione di macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali; impiego di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate; installazione, se già non previsti e in particolare sulle macchine di una certa potenza, di silenziatori sugli scarichi; utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori di recente fabbricazione insonorizzati.

e. Paesaggio: aspetti morfologici e culturali del paesaggio, identità delle comunità umane interessate e relativi beni culturali.

Non si determinano modifiche all'utilizzo attuale del territorio poiché l'intervento ricade prevalentemente in fascia di rispetto stradale ovvero in aree già oggetto di insediamenti antropici di carattere tecnologico e produttivo;

f. Individuazione delle modificazioni delle condizioni d'uso e della fruizione potenziale del territorio

non si determinano modifiche all'utilizzo attuale del territorio poiché l'intervento ricade prevalentemente in fascia di rispetto stradale ovvero in aree già oggetto di insediamenti antropici di carattere tecnologico e produttivo;

g. Individuazione dei sistemi di intervento nell'ipotesi di manifestarsi di situazioni di emergenza

l'intervento richiede l'impiego di tecnologie e sostanze ordinariamente utilizzate per la tipologia di lavori a farsi, pertanto non comporta rischi specifici o aggiuntivi rispetto alle consuete procedure e regole dell'arte. In ogni caso il progetto esecutivo sarà corredato di specifico piano di sicurezza redatto ai sensi della vigente normativa in materia.

h. Prescrizioni costruttive per la mitigazione degli impatti o azioni compensative

Le scarpate stradali saranno rivestite di terreno vegetale riutilizzato dalle escavazioni per il successivo attecchimento di essenze autoctone.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V. A.

Progetto:

S.S. Picente-Realizzazione di una rotatoria nella zona artigianale di Pizzoli

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:
geom. Giuseppe Stornelli

SEZIONE V IDENTIFICAZIONE DELLE CRITICITÀ DEGLI IMPATTI DEL

“PROGETTO: LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA AL KM
1+800 DELLA S.S. 260 “PICENTE”
Ditta ANAS S.P.A.

Criticità relative alle prescrizioni del “Codice dei beni culturali e del paesaggio”
(D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)

L’ANAS ha presentato richiesta di nulla osta paesaggistico perché nell’area interessata parrebbe esserci il vincolo archeologico.

In caso di approvazione, si dovrà prescrivere che prima dell’inizio dei lavori venga acquisito il nulla osta paesaggistico nonché il parere della soprintendenza archeologica.

Criticità relative quadro di riferimento progettuale

Ulteriormente è da segnalare che:

Non sono stati specificati con esattezza i metri cubi di terreno da movimentare per escavazione né tantomeno i metri cubi di riempimento, si dice solo che sono inferiore a 6000.

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:

ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:

Giuseppe Stornelli